

NOTIZIARIO MENSILE DELLA GIOVANE MONTAGNA

Direzione e Redazione: TORINO - Via Giuseppe Verdi 15

Presidente Onorario

S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA
DUCA DI PISTOIA



Sezioni:

TORINO - PINEROLO - NOVARA
VERONA - VICENZA - GENOVA

Errori di gioventù.

Per i primi di gennaio tutto fu pronto: la corda ce l'eravamo fatta prestare non ricordo come, grappette, piccozze, guanti e maglioni per dieci persone, e gli sci! Io li calzavo per la prima volta: naturalmente non erano miei ed erano alquanto scassati.

Partiamo da Schio in bicicletta una domenica mattina coi sacchi che pesavano come fossero stati pieni di piombo e con una temperatura di molti gradi sotto zero giungendo a Campogrosso stremati. Gli altri siavano al bel sole e noi ci mettemmo in letto dando ordine di svegliarci alle 21.

E infatti ci svegliarono; ci trovammo pieni di fame e tutti infreddoliti pel sudore rimasto nelle maglie che non c'eravamo cambiate. Fuori una luna fantastica, ed il vento coi suoi fischi ed i suoi ululati sembrava irridere alla nostra impresa.

Alle 22 in punto la porta del rifugio si chiude dietro di noi mentre la voce del custode ci ripete per l'ultima volta con un tono che ci martellerà nel cervello sino al ritorno: « a sì dò mati ».

Batte pista Romeo volgendo le punte verso il gruppo del Posta perchè, se non lo sapete, vogliamo effettuare la salita invernale del Vajo dei colori. Ce l'avevano sconsigliata tutti, ma tant'è, sentirmi dire di no per me vuol dire prender di colpo la decisione su quanto, sia pur fuggevolmente, mi è passato per la mente.

Passiamo sotto le Guglie Succi, fantastiche, spettrali tra luna e neve.

Il vento seguita a fischiarci la sua irrisione.

Siamo sotto il bianco muraglione del boale dei Fondi: la ginnastica sui blocchi delle lavine è per me penosa, impossibile quasi. Il Pasubio dinanzi tace, maestoso ed ermetico; alcune luci nella Vallarsa ci ridanno coraggio.

Al passo dei cotorni Romeo mi insegna la « spina di pesce » che adotto subito entusiasticamente. Ci avviciniamo sempre più all'imbocco del vajo: le discese del prà dei cotorni sono un calvario per me, e credo anche per Romeo che ora mi dà del matto: « Te credi che sia come d'istà, ti! te vedarè, te vedarè! ».

Ma è questo il Vajo dei colori? questa colonna candida di neve tra due mura di rocce cosparse di ghiaccioli riverberanti la luce lunare?

Come faremo a salire?

Per me è ancora un mistero, per Romeo lo è da un pezzo! ma sono testardo.

Ci leghiamo; delle racchette con tanta fatica preparate con filo di ferro e bambù non se ne fa nulla.

Felice di aver imparato la spina di pesce inizio la salita con tale metodo. Romeo scuote più che mai la testa: lo mando sulla sinistra del canalone ed io mi tengo sulla destra.

La neve è farinosissima, cosicchè si profonda ad ogni passo: dopo dieci minuti abbiamo guadagnato tre metri. I nostri visi sono rivolti l'uno all'altro in muta interrogazione; ora chiusi nel buio freddo del canalone, non vediamo neppur più le luci amiche della Vallarsa.

« Mòvete », è il mio comando, e Romeo riprende ad arrancare: io per aiutarmi a salire mi appoggio alla parete gelata alla mia destra, e sudo, sudo.

Romeo mi chiama: « Se mejo che andemo su a scala, a spina de pesce no ghe la femo ». E lì, sui due piedi, a dieci metri di distanza e nel buio, mi spiega come devo fare. La salita riprende questa volta più veloce: cinque metri ogni dieci minuti.

Sono passate due ore. Siamo giunti alla biforcazione: a destra il Vajo dei Camosci, a sinistra continua quello dei Colori.

Qui c'è una parete di neve dritta e inattaccabile: Romeo non vuol passare ed allora io, colle braccia affondate completamente nella neve e le gambe che annaspano e lottano disperatamente cogli sci disubbidienti, guadagno di quota centimetro per centimetro.

Ma vado sù o giù? corro, volo! ho un mucchio di neve sulla testa, sul petto, su tutto il corpo, non posso più muovermi: un grido di Romeo ed uno strattone ai fianchi, poi più nulla.

Sono sepolto, vorrei urlare e non posso; ho la bocca piena di neve.

Ora sento qualcosa che mi fa solletico alla gamba destra; poi un annaspire furioso, un piede che mi schiaccia il ventre, due mani mi prendono per il collo, schiaffi poderosi mentre un'esclamazione di angoscia e di trionfo mi fa aprire gli occhi.

« Stupido, te lo gaveva dito ».

Questa è la voce del mondo, di Romeo che piange e ride ad un tempo, e mi dà delle bastonate. Non so perchè tanto zelo.

Intorno è un piccolo irregolare anfiteatro di neve pestata sulla quale giacciono alla rinfusa pezzi di bastoncini, maglie, piccozze, sacchi, tutta roba che Romeo ha gettato nell'ansia di scavarmi fuori. La lavina s'è mossa con me di là in alto e con essa ho percorso i quaranta metri di corda che — trattenuta per miracolo dal compagno — non mi ha permesso di fare un volo sino in valle.

Riprendiamo la strada del ritorno senza neppur guardarci indietro.

Il prà dei cotorni mi sembra un cimitero coi suoi sterpi spruzzati di neve.

E la discesa a Campogrosso è un sogno.

E mi sembra anche di esser diventato un piccolo campione di sci, poiché mi tocca sostenere Romeo, il quale — colla scusa di farsi passar l'emozione — si è bevuto tutto intero un quarto di grappa.

A. GOBBI

S E Z I O N E D I T O R I N O

SOTTOSEZIONE C. A. I

15 novembre 1940-XIX - Ore 21,30

R A P P O R T O A N N U A L E

Relazione attività anno XVIII e programma anno XIX

E' doveroso l'intervento di tutti con la necessaria puntualità.

22 novembre 1940-XIX - Serata di proiezioni di foto Agfacolor eseguite dai soci A. Morello e P. Rosso

Le diapositive saranno passate una volta sola iniziando alle ore 21,30.

Prossimamente verranno distribuiti calendarietti per l'anno 1941, più belli di quelli degli scorsi anni, con unito il programma gite per l'anno XIX.

NOTE DI SEGRETERIA

Prenotarsi pel tesseramento O.N.D. dell'anno XIX: il costo della tessera è di L. 7,50, inclusivo del bollino per le riduzioni. Rivolgersi all'incaricato del nostro Dopolavoro dott. Paolo Benna, anche pei bollini del sabato teatrale.

* * *

A partire dal 29 ottobre 1940-XIX i soci

sono tenuti al pagamento della quota sociale pel nuovo anno fascista, fissata, come da precedente comunicazione, in L. 20 pei soci ordinari ed in L. 14 pei soci aggregati conviventi.

* * *

Si raccomanda ai soci in possesso temporaneo di corde e materiale sociale, di ritornarli sollecitamente in Sede dopo l'uso.

BIBLIOTECA

La nostra biblioteca sociale continua ad arricchirsi di interessanti volumi. Recentemente sono entrati in dotazione: « Come fotografo in montagna » della S. A. Agfa Foto; « Con gli Alpini in A.O. »; « Uomini e montagne » di U. Fierli; « Pier Giorgio Frassati » di Don Antonio Cozzani, del quale raccomandiamo vivamente la lettura, particolarmente ai più giovani.

SOCI MILITARI

Tenente Pautasso Andrea, S. Tenente Masera Francesco, Capor. Fresia Luigi, Soldato Nicola Giuseppe, S. Tenente Scagnò Guglielmo, Guardiamarina Delmastro Alessandro, S. Tenente Indemini Giuseppe, S. Tenente pilota Milone Silvio, Soldato Petratto Luigi, Tenente Serena Angelo.

E' stato decorato con la Croce di guerra al valore il Tenente dott. Masera Francesco. Al carissimo « Cichin » il nostro vivo plauso.

A tutti giunga il saluto della Sezione.

SEMPRE NASCITE E MATRIMONI

Giuseppe Daviso di Chavensod ha impalmato la sig.na Lina Gottardi.

La casa del nostro Crovella dott. Umberto è stata allietata dalla nascita del primogenito Luigi.

Congratulazioni ed auguri.

PRIME GITE SCIISTICHE

La stagione sciistica non è ancora cominciata e non conosciamo le ripercussioni che potrà subire in conseguenza dello stato di guerra.

La commissione gite ha già però formulato un suo programma di massima nel quale figura per il 15 dicembre una gita a *M. Moncron* (m. 2502) nella nota zona di Salice, e per il 5 e 6 gennaio una gita nella meravigliosa *Val Gardena*; per questa si sta già studiando minuziosamente il programma onde renderla accessibile a tutte le gambe e a tutte le borse, e magari anche a tutte le altre Sezioni.

17 Novembre 1940

Prima Gita Sociale dell'Anno XIX

DENTI DI CUMIANA (m. 1343) VAL NOCE

Orario: Ore 5,30 S. Messa alla Chiesa della Visitazione. Ore 6,35 Partenza da via Sacchi per Frossasco. Ore 11 Arrivo all'attacco del Dente Meridionale.

Comitiva A, formazione delle cordate e scalata della via Brich.

Comitiva B, pel sentiero al Colle Aragno, ed alle ore 12,30 arrivo in vetta al Dente Meridionale.

Equipaggiamento: Media montagna (per la comitiva A attrezzi normali per la scalata su roccia).

Quota: Soci L. 11, non soci L. 12 (inclusivo del viaggio andata e ritorno Torino-Bivio Frossasco, torpedone Bivio-Cantalupa).

Direttori: Casalegno Marino, Bolla Giuseppe.

Iscrizioni: Sino alle ore 23 di venerdì 15 novembre.

SEZIONE DI PINEROLO

ASSEMBLEA GENERALE

La sera del venerdì 22 novembre alle ore 21, si terrà nella sede in Via Silvio Pellico n. 9, l'annuale assemblea, col seguente ordine del giorno: Rendiconto morale e finanziario dell'anno XVIII E. F. - Programma per l'anno XIX E. F. - Varie.

Tutti i Soci sono invitati ad intervenire.

LIETO EVENTO

Un po' in ritardo porgiamo i nostri auguri montagnini al consocio prof. Nello Cambursano e signora per la nascita del piccolo Michelangelo.

GITA DI CHIUSURA

La gita di chiusura, svolta quest'anno in

unione alla Sezione di Torino, che vi partecipò con una quarantina di soci, ha avuto un esito ottimo.

I partecipanti furono 73 tra i quali il Presidente centrale Architetto Natale Reviglio e il Presidente della Sezione di Torino, dott. Pier Antonio Milone. La gior-

nata bella, dopo tanto brutto tempo, ha favorito la passeggiata fino a Pra Martino, dove nel grazioso albergo venne consumato in allegria il pranzo con la tradizionale « bagna cauda ».

Ci auguriamo che queste belle gite con la Sezione di Torino abbiano a ripetersi.

S E Z I O N E D I V I C E N Z A

RELAZIONE ANNUALE

Diamo brevemente relazione di quella che è stata l'attività della nostra Sezione nell'Anno XVIII. Attività che, pur tra le vicissitudini del momento, è tuttavia degna di nota dato che non ha conosciuto soste sia nel programma invernale che estivo, onde possiamo notare un incremento, se non notevole, certo confortante.

Complessivamente 109 sono stati i partecipanti alle 7 gite ciclo-escursionistiche; 96 alle gite alpinistiche; 240 alle 8 gite sciatorie: tutto questo nonostante l'attuale stato di emergenza e conseguente difficoltà di trasporto.

Ricordiamo l'effettuazione dei Campionati sociali vinti dai soci Giroto Giuseppe, Miotti Alessandro, Baron Tina, rispettivamente per le categorie Seniores, Juniores e Signorine; la partecipazione della nostra Sezione alla Coppa Angeloni in quel di Salice d'Ulzio: Franceschi Francesco primo in classifica generale, la Sezione seconda pure in classifica generale; il III° Accantonamento invernale a Vezzena, svoltosi con regolarità e soddisfazione dei soci, con un numero di 33 partecipanti; l'effettuazione della Gara Sociale di Tiro a Segno, vinta dal socio Ballardin.

Non fu invece possibile attuare il XIII Accantonamento alpino che avrebbe dovuto aver luogo a Pescul di Selva di Cadore; esso fu tuttavia validamente sostituito da un giro ciclo-escursionistico dal Cadore alla Pusteria ed alla Val d'Adige, svoltosi tra l'11 e il 18 agosto; 17 furono i partecipanti: Antelao, Tofane e Cime di

Lavaredo le vette raggiunte in un trionfo di sole e di azzurro.

Notevolissima poi l'attività del Gruppo Crodaiole, straordinariamente accresciuto di nuove e giovani forze; sono state effettuate complessivamente ben 51 ascensioni con la partecipazione di 19 soci; tra esse 5 nuove vie tra il 4° e il 6° grado. Vogliamo particolarmente ricordare quella con la quale veniva raggiunta la vetta di una vergine guglia delle Dolomiti vicentine, battezzata « Guglia dei 3 compagni » a ricordo perenne degli indimenticabili Anzi, Massaria e Dal Molin.

L'anno XVIII ha segnato inoltre la costituzione, in seno alla nostra Sezione, della sottosezione « Giovane Montagna » del Centro Alpinistico Italiano. Tale costituzione, mentre lascia immutata l'indipendenza della Sezione nell'esplicare la propria attività alpinistica e nel perseguire le proprie fondamentali direttive, segna nello stesso tempo la auspicata riunione delle attività alpinistiche locali, che già da tempo faceva e fa parte dell'altrui e del nostro programma di potenziamento e di affermazione dell'alpinismo vicentino.

Ci è oltremodo gradito infine porgere a nome di tutti il benvenuto nella Sezione dei tredici nuovi soci: Bandera M., Baron rag. R., Bertoldo rag. R., Bertollo rag. C., Ferri G., Stella U., Adrognà S., Tognato I., Vedù A., Stella rag. G., Ponozzo L., Martinuzzi rag. F., Tomba G. B.

Sono forze giovani che hanno coperto i non trascurabili vuoti avvenuti nel numero dei soci alla fine dell'anno XVII; con il loro entusiasmo e la loro passione essi ci hanno sostenuti nel faticoso lavoro

organizzativo, hanno salito con noi — lieti delle fatiche che la montagna ci offre in cambio della sua bellezza — sentieri, croce e vette; ci hanno dato la certezza, con la purezza della loro nuova passione, che i nostri sforzi non sono e non saranno vani.

G. Pasqualotto

PROGRAMMA INVERNALE

Dicembre:

1 - Val di Fieno - Galleria d'Havet - Strada degli Eroi - Monte Pasubio (m. 2236).

15 - Pian delle Fugazze - Campogrosso.

29 - Monterovere - Vezzena - Cima Campo (m. 1551) - Luserna.

Gennaio:

1-8 - IV Accantonamento invernale.

5-6 - Monterovere - Vezzena - Cima Mandriolo - Ghertele (pernottamento) - Verena - Campo Rosà - Vezzena.

12 - Enego - M. Lisser (m. 1634).

19 - Campomulo - Malga Pastori - Alta Val di Nos - Boscosecco.

26 - Roana - Val Grubak - Cime Campolongo (m. 1710).

Febbraio:

2 - Val Portule - Forc. Galmarara (m. 1682) - Rif. Cima XII.

9 - Campionali sociali di sci.

23 - Gallio - M. Lezze (m. 1950).

Marzo:

2 - Malga Coe - M. Maggio (m. 1862) - Serrada.

15-16 - S. Martino di Castrozza - Malga Tognola.

30 - Gazza - Cima Posta.

TESSERAMENTO

Alla Sezione « Giovane Montagna »: soci ordinari, L. 12 - soci aggregati, L. 6.

Al'O. N. D.: tessera e bollino riduzioni, L. 7,50.

Rilascio gratuito del bollino « Sabato teatrale » ai Dopolavoristi che ne abbiano diritto ai sensi della circolare n. 2811 del 5-2-XVIII.

S E Z I O N E D I G E N O V A

TESSERAMENTO ANNO XIX

Invitiamo a provvedere al rinnovo della tessera sociale e della tessera O. N. D. al più presto e comunque entro il corrente mese di novembre.

Gli aventi diritto richiedano, all'atto del rinnovo tessera, il bollino del Sabato teatrale.

Il cassiere è in sede tutti i martedì e venerdì dalle 21 alle 22,30.

CONVERSAZIONI

Si ricorda che il 19 novembre (terzo martedì del mese) alle ore 21 il Presidente Angelo Costaguta, di recente tornato fra noi dopo molti mesi di vita alpina, terrà in sede la conversazione: « Con gli Alpini sul fronte occidentale ». Sono invitati anche gli amici e i famigliari dei soci.

GITE

In attesa della neve e dell'attività sciistica, saranno organizzate settimanalmente gite sul nostro Appennino a completamento del calendario pubblicato sul notiziario di ottobre. Ogni venerdì sera, chi intende partecipare, potrà avere in sede l'esatto programma.

CAMBIO INDIRIZZI

Si invitano i soci a notificare alla segreteria il loro preciso indirizzo, per evitare disguidi, ritardi e smarrimenti di posta.

« I numeri di luglio, agosto, settembre del Notiziario, non sono stati pubblicati ».

Direttore Responsabile: Ing. C. Pol

S. P. E. - Via Avigliana, 19 - Torino